



Servizio Sanitario Nazionale  
Regione Siciliana  
**Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento**  
P.IVA e C.F. 02570930848

**COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE**

**VERBALE N. 6 del 28 Maggio 2024**

Il giorno **28** del mese di **Maggio** dell'anno **2024**, alle ore 15,30, da remoto, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale, per il triennio 2021-2024, istituito con atto deliberativo n.1986 del 23 novembre 2021, giusta convocazione prot. n. 5 del 23 maggio 2024.

Sono **collegati**, da remoto, alla seduta del CCA:

- 1) Dott.ssa Maria Anna Bonsignore, Presidente AIL;
- 2) Dott. Angelo Ricotta - Professioni Sanitarie Tecniche Prevenzione e Riabilitazione AG/CL;
- 3) Dott. Pietro Amorelli Presidente A.Ti.Far. Federfarma, Agrigento;
- 4) Dott. Antonio Lauricella – AIDO;
- 5) Dott.ssa Maria Grazia Cimino, Cittadinanzattiva Sicilia, Presidente del CCA;
- 6) Sig. Sebastiano Lo Faro, Coordinamento Nazionale Caposala- Coordinatori regionali Sicilia- Gravina CT;
- 7) Sig.ra Maria Concetta Venezia – Associazione Volontariato Unità Locali Servizi Socio Sanitari Sciacca;
- 8) Sig. Vincenzo Bruccoleri, Vice Presidente CCA e Presidente dell'Associazione Vita Autismo, Agrigento;
- 9) Dott. Gaetano Gucciardo – Associazione Italiana Sociologi, Roma.

La Presidente, essendo il Comitato validamente collegato, apre la seduta e dichiara che sono assenti giustificati Angelo Pisano, Presidente della Federconsumatori per motivi personali, Angela Parisi, Presidente dell'Associazione Alzheimer, per motivi di salute e Dheborah Galifi, componente supplente CROASS, per motivi personali.

Si collega il Sig. Sebastiano Lo Faro, del Coordinamento Capo Sala, il quale comunica di non poter partecipare alla seduta odierna a causa di una convocazione ufficiale straordinaria fuori sede.

La Dott.ssa Cimino comunica ai partecipanti di avere invitato il Commissario Straordinario dell'Asp a partecipare alla riunione odierna, per rendergli il saluto del CCA, ma che ha ricevuto una e-mail da parte della Direzione generale nella quale si diceva che lo stesso non poteva partecipare per motivi istituzionali.

In seguito invita la Segretaria del CCA, Dott.ssa M. Giovanna Tuttolomondo, a leggere il verbale della seduta precedente e lo stesso viene approvato all'unanimità dei partecipanti.

Prende la parola la Sig.ra Maria Concetta Venezia, dell'Associazione AVULSS di Sciacca, la quale informa tutti della situazione critica della Salute Mentale di Sciacca, con carenza assoluta di personale sanitario, un centro diurno fatiscente che funziona solo due volte la settimana, il lunedì ed il giovedì mattina, e che crea un disagio notevole alle famiglie che devono accompagnare i familiari anziani per solo tre ore in due giorni settimanali, presenza di pochissimi pazienti, per la cattiva organizzazione del centro, ma con la presenza di un volontariato molto attivo che assiste ad un decadimento disastroso e lento degli anziani che non hanno un punto di riferimento, attuale, rispetto agli anni passati, dove esisteva una realtà molto operativa e più efficace.

Informa che l'Avulss, in questo momento, non svolge più nessuna attività di sostegno e supporto ai familiari ed ai pazienti, a causa della situazione critica generale della Salute Mentale di Sciacca.

Prende la parola la Presidente del CCA e comunica che questo argomento della salute mentale non è all'ordine del giorno e verrà affrontato in una successiva riunione futura.

Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: il voto della proposta presentata, all'inizio del percorso del CCA, dal Dott. Gaetano Gucciardo, dell'Associazione italiana Sociologia, che riguarda l'accettazione o meno da parte del CCA della compilazione di una griglia osservativa sullo svolgimento delle riunioni del CCA proposta dall'Associazione di appartenenza.

Con la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti, la proposta viene approvata.

Prende la parola il Dott. Gaetano Gucciardo il quale, intanto, ringrazia l'accoglimento della proposta e rassicura i componenti che nella compilazione della griglia di osservazione sarà garantita la privacy di tutti e nessun nome specifico sarà indicato in essa poiché la finalità è, esclusivamente, quella di comparare il funzionamento dei vari CCAA, senza sindacare sul loro operato.

Si passa a discutere sul terzo punto dell'ordine del giorno che riguarda l'intervento dei Referenti dei gruppi di lavoro i quali sono: il Dott. Ricotta per quel che riguarda la Programmazione ospedaliera e territoriale, la Dott.ssa Bonsignore per quel che riguarda la Prevenzione e l'educazione sanitaria ed il Dott. Gucciardo per quel che riguarda la qualità e l'URP.

La Presidente invita il Dott. Ricotta a relazionare sulla questione ad esso affidata perché l'argomento si ricollega al successivo punto dell'ordine del giorno che riguarda la valutazione di come si stia vivendo ad Agrigento la realtà dei Presidi Ospedalieri, perché tutti quanti versano nella crisi ma alcuni vivono criticità maggiori rispetto agli altri.

Il Dott. Ricotta mette in risalto le difficoltà organizzative dei Presidi Ospedalieri, la carenza strutturale degli stessi, la scarsità delle risorse sanitarie e tutto ciò che ne consegue sugli utenti, ma informa i componenti di aver preparato una bozza di proposta che spera possa trovare la sua realizzazione, nel più breve tempo possibile, quando le dinamiche politico sanitarie del territorio raggiungeranno un livello ottimale.

Spiega come la mancata nomina del Commissario Straordinario, Dott. Giuseppe Capodiceci, a Direttore Generale genera dei gap mostruosi, in quanto tutte le progettualità importanti non possono raggiungere l'obiettivo finale poiché trovano ostacoli nella loro concreta realizzazione a causa della mancata nomina dei Direttori Sanitario ed Amministrativo dell'Azienda.

Continua dicendo di aver incontrato il Dott. Capodiecì e di aver discusso di numerose problematiche che riguardano i Presidi Ospedalieri di Sciacca e Ribera i quali dovrebbero diversificare la loro offerta sanitaria, ma che in realtà offrono gli stessi servizi sanitari, con lo stesso numero di personale.

Presenta all'attenzione dei componenti un progetto, già presente e strutturato in altri Stati, da visualizzare e valutare nella sua fattibilità che in termini di innovazione e di versatilità, dell'offerta sanitaria, può essere veramente importante, non solo per la natura stessa della proposta, ma proprio perché tutte le Aziende sanitarie, per garantire i livelli essenziali, efficaci ed efficienti di qualità, non possono sottrarsi ad una organizzazione strutturale definita multidisciplinare dei servizi e dell'offerta ai cittadini.

La proposta che vuole avanzare riguarda la creazione dei Team Multidisciplinari, realtà consolidata in gran parte della nazione ma che ancora non hanno trovato realizzazione nel nostro territorio.

Si tratta di Team formati da più professionisti, con diverse competenze tra loro, che potrebbero facilitare la diversificazione dell'offerta sanitaria e guidare ed assistere i cittadini che si trovano nei Presidi e che hanno oggettive difficoltà di poter raggiungere i diversi servizi e le diverse competenze,, perché non sono guidati dall'Azienda stessa.

Invita i presenti ad analizzare il progetto, che invierà tramite la e-mail istituzionale a tutti i componenti, apportare eventuali modifiche, perfezionarlo e sottoporlo all'attenzione dei vertici aziendali per la sua applicazione, in quanto sarebbe utile, per la semplificazione dell'offerta sanitaria, sia nei Presidi Ospedalieri che nei Poliambulatori.

Interviene la Presidente Cimino ed esprime la sua perplessità sulla realizzazione di questi Team multidisciplinari all'interno delle strutture sanitarie pubbliche, sia a causa della forte carenza di personale sanitario specializzato presente nelle stesse che a causa della forte crisi generalizzata che vive la sanità in questo periodo storico.

Interviene la Dott.ssa Bonsignore, la quale mette in evidenza ai presenti che non è tutto da buttare via nella sanità, ma che esistono reparti dove sono presenti professionalità che si battono tutti i giorni per salvare tante vite con competenza, serietà, sacrifici e determinazione.

La stessa viene invitata dalla Presidente del CCA a relazionare in merito al suo gruppo di lavoro ed informa i presenti che si è recata dal Dott. Capodiecì per esporre i disagi che affrontano i pazienti in merito alla biologia molecolare e a tanti altri problemi che sono costretti a vivere per le criticità presenti nella sanità pubblica.

Mette in risalto, inoltre, il grave problema della chiusura della farmacia dell'Ospedale di Agrigento, nei giorni di sabato e domenica, e che lo stesso è stato esposto al Dott. Capodiecì il quale aveva promesso di cercare di risolvere tale problema ma che ad oggi nulla è stato fatto.

In merito alla problematica della biologia molecolare interviene la Presidente Cimino la quale informa i presenti che aveva chiesto spiegazioni e notizie alla Direzione Generale ma che nessuna risposta è stata data al quesito presentato.

Continua dicendo che il compito del CCA è quello di continuerà a perorare tutte le cause proposte, e quelle che verranno in futuro, in attesa di tutte le risposte, mai ricevute dalla Direzione aziendale.

Alle 16,30 la Dott.ssa Bonsignore si allontana.

Di seguito prende la parola il Dott. Pietro Amorelli il quale, in merito alla creazione dei Team Multidisciplinari ,dice che potrebbe essere utile coinvolgere le farmacie sul territorio piuttosto che i colleghi ospedalieri ,i quali vivono le problematiche organiche; da' la bella notizia che nella nostra provincia ci sono 40 farmacie che hanno aderito alla iniziativa della farmacia dei servizi con l'offerta di numerosi servizi utili per i cittadini. E' d'accordo e sposa, in pieno, la proposta del Dott. Ricotta a coinvolgere le farmacie sul territorio perché tra i servizi offerti c'è l'aderenza della terapia, gli screening, seguire i pazienti nelle loro terapie, nell'uso consapevole dei farmaci per evitare lo spreco, affinché le terapie abbiano successo.

Continua dicendo che finita la fase sperimentale, dove solo 40 farmacie hanno aderito alla farmacia dei servizi, in futuro essa sarà estesa a tutte le farmacie nel territorio.

Aggiunge che la remunerazione di questi servizi, offerti dalle farmacie sul territorio, è già stata programmata dal Ministero e dalla Regione , quindi ,come spesa, già le farmacie sono coperte.

E' anche d'accordo con la proposta della Dott.ssa Bonsignore di aprire la farmacia ospedaliera nei giorni di sabato e domenica, perché questa criticità comporta disagi notevoli per i pazienti dimessi.

La Dott.ssa Cimino esprime la sua soddisfazione nell'accogliere proposte ed iniziative pratiche ed innovative da parte dei componenti per dare un valido contributo a migliorare l'offerta sanitaria.

Interviene la Dott.ssa Venezia la quale è d'accordo sull'iniziativa di creare i Team multidisciplinari soprattutto nei Poliambulatori perché oggi funzionano meglio i Distretti , i Poliambulatori, il Servizio di Prevenzione alla salute che erano trascurati ma che oggi stanno dando un grandissimo aiuto a livello territoriale.

La Presidente Cimino riflette sul fatto che tutto ciò può essere visto anche alla luce dell'obiettivo verso il quale si va verso le, così dette ,Case di Comunità ,con tutte le criticità che esso comporta.

Interviene il Vice Presidente del CCA, il Sig. Vincenzo Bruccoleri, il quale dice che questi Team multidisciplinari sono stati creati al nord da medici in pensione , per dare più servizi nel territorio ,ed hanno creato degli ambulatori privati dove offrono servizi sanitari a costi inferiori, rispetto a quelli offerti dalle strutture pubbliche.

La Dott.ssa Cimino, in seguito, chiede al Dott Amorelli se nella provincia di Agrigento c'è stata qualche farmacia che ha aderito alla campagna" Cuore di Donna in farmacia", quella sulla prevenzione del rischio cardiovascolare nelle donne ,in età pari o superiore ai 40 anni, una delle campagne proposte da Cittadinanza attiva.

Il Dott. Amorelli risponde che questa campagna non è mai arrivata da Federfarma Nazionale, anche se Cittadinanza Attiva è un partner privilegiato, con il quale si sono fatte tante altre campagne di promozione; resta a disposizione per qualsiasi altra campagna di promozione portata avanti da Cittadinanza attiva a livello provinciale.

Interviene il Dott. Gucciardo il quale informa che, in data 14 marzo 2024 ,assieme ad alcuni componenti del CCA, ha avuto un incontro con il Commissario Straordinario dell'ASP ,Dott. Capodiecì, e si è affrontato il problema degli UURRPP , mettendo in risalto il fatto che è una istituzione negletta ed abbandonata; il Commissario ha preso l'impegno di prestare attenzione a questo problema ed affrontare la le criticità presenti.

La Presidente propone di raccogliere tutte le proposte dei vari gruppi di lavoro , fare un confronto interno al CCA, chiedere un incontro diretto con i vertici aziendali e recarsi, tutti uniti, in gruppo, per presentare le iniziative che portino a migliorare l'offerta sanitaria. .

L'incontro continua con l'intervento della Dott.ssa Venezia che parla dei Centri diurni di Alzheimer a Siacca, sulla carenza di strutture, di personale e delle risorse economiche da destinare a esse.

Alla fine prende la parola il Sig. Vincenzo Bruccoleri il quale parla dei Centri diurni per l'autismo nella provincia di Agrigento e spiega che ce ne sono tre, uno a Canicatti, uno a Menfi ed il terzo ad Aragona ; dice che l'utenza provinciale è notevole, sono più di 790 gli utenti minorenni, ogni anno ne vengono diagnosticate un centinaio nuovi e che si sta cercando di fare un servizio per aiutare l'autismo, ed è stata stanziata la somma di un milione di euro per offrire un servizio in più, territoriale, cercando di accreditare le cooperative private sociali che hanno aderito, ma ad oggi si aspetta la concretizzazione dell'accordo.

Alle 17,30 si chiudono i lavori.

Letto confermato e sottoscritto.

La Segretaria del CCA

(Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo)

*Maria Giovanna Tuttolomondo*

Il Presidente del CCA

(Dott.ssa Maria Grazia Cimino)

*Maria Grazia Cimino*